

**RAPPORTO ATTIVITA' 2010**  
**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ARCIGAY**  
**Rapporto a cura di Valerio Brescia Referente Progetto ECM**

**REPORT**

**LIBERI DI ESSERE (Tema: Malattie sessualmente trasmissibili, genere, identità)**

| PSICOLOGI | ED.<br>PROFESSIONALI | INFERMIERI | ASSISTENTI<br>SOCIALI | MEDICI   | VOLONTARI<br>E<br>PROFESSIONI<br>NO CREDITI<br>ECM |
|-----------|----------------------|------------|-----------------------|----------|--|
| <b>13</b> | <b>9</b>             | <b>1</b>   | <b>2</b>              | <b>1</b> | <b>6</b>   |

**Totale 32 partecipanti**

Il presente progetto si prefigge i seguenti obiettivi generali

- Portare gli operatori dei consultori famigliari, ad una presa di coscienza e di aggiornamento continuo in tema di orientamento sessuale e malattie sessualmente trasmissibili.
- Il corso si collega a un progetto nazionale di Arcigay, "Smonta il bullo", attraverso il quale personale formato si rapporta con gli studenti delle scuole superiori cercando di instaurare un dialogo sui temi lgbt e prevenzione, essenziale portare gli adolescenti al confronto e ragionamento interiore sulle tematiche.

**Risultato interessante**

**INTERVISTATI : 32** Il numero di intervistati non è rappresentativo a fini statistici, ma le professioni coinvolte nel progetto sono impegnate direttamente nella "formazione e assistenza" di persone in età adolescenziale. Tali risultati hanno valenza dal punto di vista professionale come espressione del lavoro svolto da ciascuno.

**1-Attività lavorativa [1]**

|                              |    |
|------------------------------|----|
| [1 ] psicologo               | 14 |
| [2 ] assistente sociale      | 2  |
| [3 ] educatore professionale | 12 |

[5 ] Altro

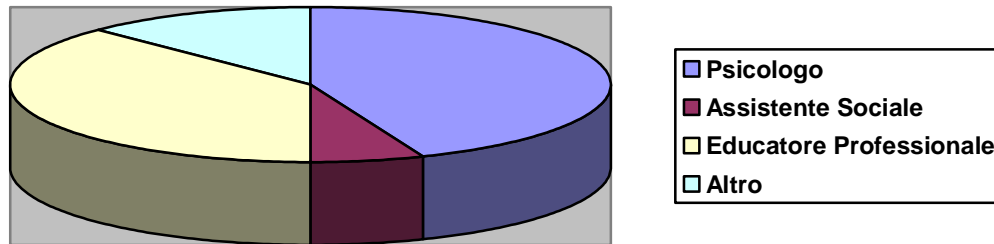
4

ALTRO:

2 INSEGNATI SCUOLA MEDIA

1 COUNCELOR/FORMATORE

1 DOCENTE



### 2-Attività lavorativa [2]

[1 ] privato

19

[2 ] dipendente pubblico

13

Il campo evidenzia come i professionisti indirizzati verso gli adolescenti svolgano per la maggior parte attività lavorativa provata, ciò può essere dovuto anche all'attività di libero professionista svolta dagli psicologi che non vengono per la maggior parte delle volte assorbiti dal sistema pubblico Asl non ritenendo tale professione necessaria quanto altre allo svolgimento dell'assistenza sanitaria pubblica.

**3- E' entrato in contatto durante la sua attività lavorativa con casistiche legate all'orientamento sessuale o all'identità in genere?**

|         |    |
|---------|----|
| [1 ] si | 24 |
| [2 ] no | 8  |

La maggior parte dei professionisti intervistati è entrata in contatto con il tema.

**4- Ha saputo dare, secondo lei, una risposta efficace e immediata alla situazione presentata (solo con risposta 3 positiva)**

|            |    |
|------------|----|
| [1 ] si    | 14 |
| [2 ] no    | 3  |
| [3 ] forse | 8  |

Quasi la metà degli intervistati non è certa della risposta data all'utente in tali circostanze. Ciò evidenzia la necessità di avere una formazione base per compensare tali esigenze e indirizzare e coordinare i giusti operatori.

**5- Ha cercato situazioni analoghe a quella presentata e o ha richiesto l'intervento di un esperto?**

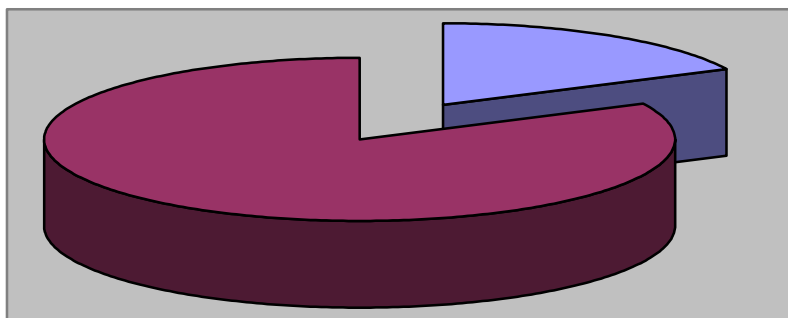
|         |    |
|---------|----|
| [1 ] si | 14 |
| [2 ] no | 10 |

Nella maggior parte dei casi gli intervistati si sono documentati e o hanno richiesto l'intervento di un esperto. Si rileva ancora elevata la percentuale di intervistati che non si sono "interessati" o non hanno saputo gestire la situazione.

**6- Secondo lei i suoi colleghi o collaboratori hanno una conoscenza sufficiente riguardo a identità di genere**

|         |    |
|---------|----|
| [1 ] si | 5  |
| [2 ] no | 23 |

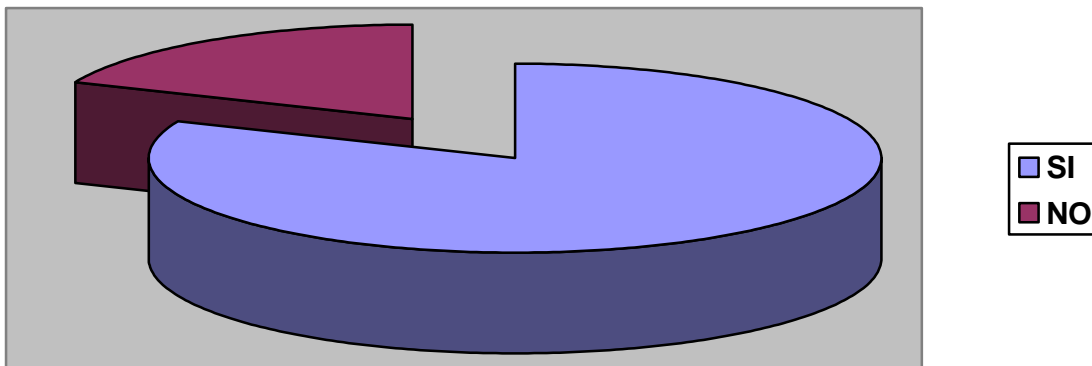
Importante la percentuale di intervistati che hanno rilevato una insufficienza di informazione/formazione su tali tematiche tra i propri colleghi. La mancanza di informazione/formazione sia negli enti pubblici che negli ambiti privati può portare a gravi conseguenze per l'utente "debole" al momento della richiesta di aiuto.



**7- Secondo lei i suoi colleghi o collaboratori si sono mai trovati nella situazione di gestire casistiche identità di genere o orientamento sessuale?**

[1 ] si  
[2 ] no

26  
6



Evidente come, secondo il quesito 6 i professionisti coinvolti nella gestione di tali situazioni siano stati coinvolti in situazioni gestionali di casistiche senza averne una adeguata conoscenza.

**8- Ha una conoscenza ampia in ambito "malattie sessuali"?**

|                 |    |
|-----------------|----|
| [1 ] si         | 17 |
| [2 ] no         | 4  |
| [3 ] non saprei | 10 |

La metà dei professionisti intervistati ritiene di avere una conoscenza sufficiente in ambito “malattie sessualmente trasmissibili”.

**9- Saprebbe indirizzare un adolescente verso professionisti in grado di affrontare casistiche di orientamento sessuale o identità di genere?**

|         |    |
|---------|----|
| [1 ] si | 28 |
| [2 ] no | 4  |

La maggior parte dei professionisti valutano di saper indirizzare verso i giusti professionisti gli utenti coinvolti nelle tematiche affrontate. Ma nella domanda 5 e nella domanda 6 si evidenzia che molti professionisti non abbiano saputo affrontare in maniera adeguata la situazione e la maggior parte dei professionisti ritenga che i propri colleghi non abbiano una informazione/formazione adeguata.

**10- Saprebbe definire e indirizzare dal giusto professionista un adolescente affetto da malattia sessualmente trasmissibile**

|         |    |
|---------|----|
| [1 ] si | 29 |
| [2 ] no | 2  |

Tutti i professionisti reputano di saper indirizzare immediatamente l'adolescente verso professionisti esperti nell'ambito malattie sessualmente trasmissibili.

**11- A che età pensa che un adolescente sia in grado di percepire il proprio orientamento sessuale o di definire la propria identità di genere? (definire con un'età media e darne una motivazione**

14,09091

L'età media valutata dai professionisti, come definizione e percezione dell'orientamento sessuale e identità di genere è di 14 anni.

**12- Pensa tali tematiche siano utili alla vita quotidiana e che debbano essere propagate verso la popolazione in modo metodico**

|         |    |
|---------|----|
| [1 ] si | 32 |
| [2 ] no | 0  |

Tutti i professionisti ritengono che tali tematiche debbano essere affrontate con la popolazione e che sia necessario far entrare nella cultura di tutti malattie sessualmente trasmissibili, identità di genere e orientamento sessuale.

### 13-Quali modalità?

FORMAZIONE NELLE SCUOLE, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI STIMOLO SUL TERRITORIO, MASS MEDIA, CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICA, LAVORI DI GRUPPO SUL CAMPO, INTERNET PER LA POPOLAZIONE ADOLESCENTE, ESEMPI DI VITA VISSUTI PER LA POPOLAZIONE NON "GIOVANE", ESPERIENZE LABORATORIO NELLE SCUOLE, MATERIALE CARTACEO IN SPAZI D'ATTESA, PUBBLICITA' PROGRESSO, SENSIBILIZZAZIONE, ATTIVITA' SPORTIVA NELLE SCUOLE, INCONTRI INSEGNATI, MUSICISTI, CORSI, CINEFORUM.

### 14- Pensa che tali tematiche siano state affrontate a sufficienza e che gli adolescenti siano consapevoli?

|         |    |
|---------|----|
| [1 ] si | 2  |
| [2 ] no | 30 |

Importante evidenza di come l'informazione non sia sufficiente e come gli adolescenti siano privi di percezione delle tematiche trattate "malattie sessualmente trasmissibili" (grave per la ricaduta costo-salute) e "identità di genere e orientamento sessuale" (comportamentale).

### 15- Secondo lei l'orientamento sessuale è un fattore che contribuisce sul fenomeno del bullismo tra gli adolescenti?

[1 ] si 6  
[2 ] no 23

I professionisti non ritengono rilevante l'orientamento sessuale in relazione al fenomeno del bullismo.

**16- Secondo lei per arginare il fenomeno del bullismo sono state adottate delle linee guida comuni a tutte le strutture pubbliche e paritarie di insegnamento?**

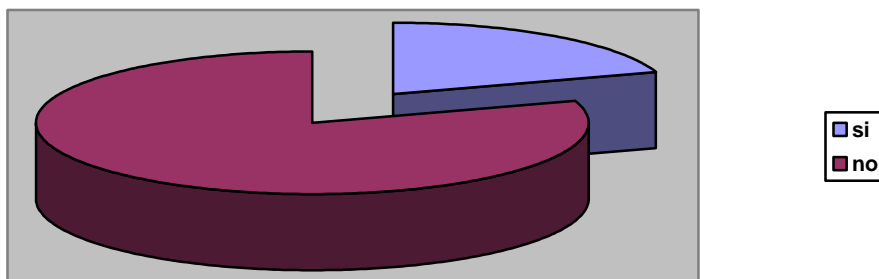
[1 ] si 1  
[2 ] no 29

Non sono stati definiti reali metodi e "linee guida" per arginare e affrontare il fenomeno del bullismo.

**17- Secondo lei gli strumenti informativi sulle malattie sessualmente trasmissibili sono efficaci?**

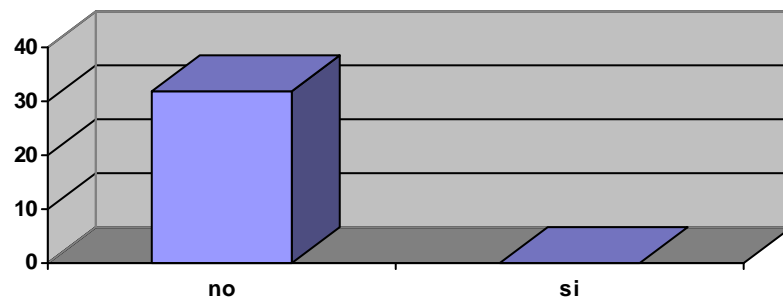
[1 ] si 6  
[2 ] no 24

Evidente come l'informazione non sia piu' sufficiente ad affrontare e trasmettere informazioni sulle malattie sessualmente trasmissibili.



**18- Secondo lei viene fatta una corretta educazione sessuale in tutte le strutture di insegnamento?**

[1 ] si 0  
[2 ] no 32



Carente nelle scuole una buona formazione sull'educazione sessuale. Tutti d'accordo.

**19- Secondo lei i media negli ultimi dieci anni affrontano liberamente e mettono in luce i dati sulle malattie sessualmente trasmissibili?**

[1 ] si 0  
[2 ] no 13  
[3 ] non abbastanza 18

Si evidenziano gravi omissioni legate ai mass media in ambito di informazione su malattie sessualmente trasmissibili.

**20) Secondo lei a quale o a quali professioni si possono allargare le tematiche trattate nel corso liberi di essere?**

TUTTE, INSEGNATI, ASSOCIAZIONI, EDUCATORI PROFESSIONALI, OSS, INFERMIERI, MEDICI DI BASE, ANIMATORI DI GRUPPI SPORTIVI, DOCENTI UNIVERSITARI, AVVOCATI, ENTI PROMOTORI DI POLITICHE SOCIALI, GINECOLOGI, TUTTE LE PROFESSIONI IN CONTATTO SUL TERRITORIO CON L'UTENTE

età intervistato

37,19355

**PROGETTO  
LA COMUNICAZIONE EMPATICA VERSO IL MALATO TERMINALE**

| <b>INFERMIERI</b> | <b>TECNICO DI<br/>LABORATORIO<br/>BIOMEDICO</b> | <b>PSICOLOGI</b> | <b>COUNSELLOR</b> | <b>STUDENTI<br/>PSICOLOGIA</b> |
|-------------------|---|------------------|-------------------|--------------------------------|
| <b>2</b>          | <b>2</b>  | <b>3</b>         | <b>1</b>          | <b>2</b>                       |

**Totale 10**



**PROGETTO  
SESSO RISCHI E SICUREZZA**

(Malattie sessualmente trasmissibili, comunicazione peer to peer e relazione d'aiuto, comunicazione informale)

|                  |
|------------------|
| <b>VOLONTARI</b> |
| <b>50</b>        |

**Restando nel progetto**

**GIOVANI E MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI DAI DATI AGLI INTERVENTI**

| MEDICO   | INFERMIERE | OSTETRICA | PSICOLOGO | FORMATORI | ED.<br>PROFESSIONALE | ASS.<br>SANITARIO | VOLONTARI<br>E<br>DIRIGENTI<br>DEL<br>SOCCORSO | TECNICO<br>SANITARIO<br>RADIOLOGIA<br>MEDICA |
|----------|------------|-----------|-----------|-----------|----------------------|-------------------|--|--|
| <b>1</b> | <b>5</b>   | <b>2</b>  | <b>8</b>  | <b>2</b>  | <b>1</b>             | <b>2</b>          | <b>16</b>                                      | <b>2</b>                                     |

**Totale 39**

**Risultati interessanti**

**Sesso rischi e sicurezza**

Analisi Facoltà degli Studi di Torino  
Raffaella Ferrero Camoletto (Dipartimento di Scienze Sociali)  
Luca Rollé (Dipartimento di Psicologia)

Premessa

La ricerca dal titolo “Sesso rischi e sicurezza” realizzato dal Comitato Provinciale Arcigay “Ottavio Mai” di Torino nell’ambito del bando “Gioventù Esplosiva” con il contributo di Torino 2010 European Youth Capital, Ministero della Gioventù, Città di Torino e Regione Piemonte e che ha come partner l’Anpas, Comitato Regionale del Piemonte, l’Ospedale Amedeo di Savoia “Ambulatorio infezioni sessualmente trasmesse”, l’Ospedale San Giovanni Battista di Torino “Molinette”, l’Osservatorio sulle malattie sessualmente trasmissibili della Regione Piemonte SeREMI e l’Anep (Associazione nazionale educatori professionali) si pone un duplice obiettivo: quello di rilevare il livello di conoscenza sulle malattie sessualmente trasmissibili nei giovani dai 14 ai 30 anni mediante la somministrazione di un questionario e quello di fornire, subito dopo la compilazione, la “correzione” vis a vis e fornire indicazioni utili al fine di mettere in atto i corretti comportamenti di salute.

I partecipanti sono stati contattati all’interno di associazioni, strutture universitarie e scuole superiori della città di Torino. L’elevato numero di persone contattate ha permesso e permetterà un’ampia diffusione delle informazioni relative alla diffusione e alle modalità di prevenzione delle MST, ed è auspicabile che:

- venga svolto un analogo lavoro anche sulla provincia di Torino ed eventualmente anche sulle altre provincie dato l’aumento degli ultimi anni dei contagi da MST;
- vengano individuati luoghi di ritrovo o di aggregazione frequentati anche da giovani lavoratori così da permettere una maggiore distribuzione dei soggetti;
- vengano inseriti nuovi item al questionario così da favorire analisi di livello superiore e fornire, conseguentemente, informazioni utili sui comportamenti a rischio;
- vengano organizzate, presso associazioni giovanili o in altri contesti da individuare, momenti pubblici di confronto sui temi oggetto dell’indagine così da mantenere costante l’attenzione;

#### Analisi dei dati

Si presentano sinteticamente i primi risultati relativi al progetto di ricerca, informazione e sensibilizzazione “Sesso rischi e sicurezza” promosso dall’associazione Arcigay. Le tabelle e le riflessioni che seguono fanno riferimento a questionari somministrati a giovani torinesi di età compresa tra i 14 e i 30 anni<sup>1</sup>.

La scelta di concentrarsi sul range di età 14-30 anni è motivata da due ragioni:

- a) la concentrazione della diffusione delle infezioni sessualmente trasmissibili nella fascia d’età giovanile;
- b) la relativa stabilità del dato sull’età mediana di attivazione sessuale dei giovani italiani, che da recenti ricerche<sup>2</sup> fissano a 17,5 anni per i giovani uomini dai 18 ai 29 anni e a 18,5 per le giovani donne coetanee.

---

<sup>1</sup> Il file dati comprendeva anche 128 casi di giovani di età superiore ai 30 anni, che non sono stati considerati in questa analisi.

<sup>2</sup> Cfr. Barbagli M., Dalla Zuanna G., Garelli F., La sessualità degli italiani, Il Mulin, Bologna, 2010, che riporta i risultati di un’indagine su un campione di italiani dai 18 ai 70 anni.

La ricerca aveva come primo obiettivo quello di sensibilizzare alla necessità di mantenere alto il livello di attenzione e di informazione relativamente alle infezioni sessualmente trasmissibili: ai giovani contattati veniva proposto un questionario teso a sondare il loro livello di conoscenza in materia, ma finalizzato anche ad offrire un'occasione di confronto e di richiesta di informazioni con gli operatori volontari precedentemente addestrati.

La somministrazione del questionario è stata svolta in una pluralità di luoghi frequentati da giovani: luoghi formativi (scuole secondarie e università), luoghi aggregativi e del tempo libero (locali commerciali, circoli, sedi di eventi culturali, ecc.).

### 1. Il campione

Il campione appare abbastanza equidistribuito per sesso (49.1% di uomini e 50.9% di donne), mentre dal punto di vista delle classi d'età risulta una maggiore concentrazione sulla classe d'età 18-24 anni rispetto alle altre.

Tab. 1.1 Caratteristiche del campione: distribuzione per classi d'età e sesso.

| Classi di età | Uomini | Donne | Totale campione |
|---------------|--------|-------|-----------------|
| 14-17 anni    | 20.2   | 24.3  | 22.3            |
| 18-24 anni    | 55.4   | 56.5  | 56.0            |
| 25-30 anni    | 24.5   | 19.1  | 21.7            |
|               |        |       |                 |
| Totale        | 100    | 100   | 100             |
|               |        |       |                 |
| N. Casi       | 1885   | 2018  | 3903            |

Nel questionario sono state rilevate, oltre al sesso e all'età, altre due caratteristiche sociodemografiche che le ricerche hanno evidenziato essere influenti su atteggiamenti e comportamenti in campo sessuale: il livello di istruzione e l'orientamento religioso.

Rispetto al livello di istruzione, nel questionario si chiedeva di indicare l'ultimo titolo di studi conseguito o il tipo di scuola frequentata al momento dell'intervista: per questa ragione, risulta che quasi 1/3 dei giovani intervistati è in possesso della licenza media, percentuale che comprende anche una quota di soggetti che sono attualmente iscritti ad una scuola secondaria di secondo grado. La percentuale più elevata risulta di giovani che stanno frequentando l'università e che l'hanno terminata.

Si tratta quindi complessivamente di un campione con un livello di scolarizzazione abbastanza elevato rispetto alla media nazionale.

Tab. 1.2 Caratteristiche del campione: distribuzione per livello di istruzione e sesso.

| Livello di istruzione                    | Uomini | Donne | Totale campione |
|--|--------|-------|-----------------|
| Licenza media                            | 28.2   | 29.8  | 29              |
| Diploma di scuola superiore              | 30.9   | 30.6  | 30.8            |
| Studi universitari (in corso o conclusi) | 40.9   | 39.5  | 40.2            |
| Totale                                   | 100    | 100   | 100             |
|  |        |       |                 |
| N. Casi                                  | 1885   | 2018  | 3903            |

Rispetto all'orientamento religioso, ai giovani intervistati veniva richiesto di indicare se fossero o meno credenti. Il campione risulta essere in maggioranza non credente (54.3% del campione totale): questo fa supporre che vi sia stato, tra quanti hanno dato la loro disponibilità a partecipare alla ricerca, una certa autoselezione sulla base di un atteggiamento più "laico" nei confronti della vita e quindi, forse, più aperto a trattare temi come quello della sessualità.

Tab.1.3 Caratteristiche del campione: distribuzione orientamento religioso e sesso.

| Orientamento religioso | Uomini | Donne | Totale campione |
|------------------------|--------|-------|-----------------|
| Credente               | 43.3   | 47.9  | 45.7            |
| Non credente           | 56.7   | 52.1  | 54.3            |
| Totale                 | 100    | 100   | 100             |
|                        |        |       |                 |
| N. Casi                | 1884   | 2017  | 3901            |

## 2. Il livello di informazione

Passando poi ai risultati della ricerca relativi al livello di informazione posseduto dai giovani in materia di infezioni sessualmente trasmissibili, innanzitutto si rileva che i giovani risultano essere complessivamente abbastanza informati circa le modalità di trasmissione delle IST. Sulle 8 affermazioni proposte, la distribuzione percentuale della numerosità delle risposte corrette si distribuisce come segue: lo 0.2% fornisce una sola risposta corretta, l'1.1% due, il 5.6% tre, il 16.8% quattro, il 26.7% cinque, il 27,5% sei, il 15.2% sette e solo il 6.2% le fornisce tutte corrette.

Tab.2.1 Indice di informazione/conoscenza dei meccanismi di trasmissione di alcune IST.  
Confronto per classi di età e livello di istruzione.

|   | Classi di età |            |            | Livello di istruzione |         |                    | Totale campione |
|---|---------------|------------|------------|-----------------------|---------|--------------------|-----------------|
|   | 14-17 anni    | 18-24 anni | 25-30 anni | Licenza media         | Diploma | Studi universitari |                 |
| Livello di informazione basso (1-4 risposte corrette) | 37            | 21.4       | 16         | 35.2                  | 22.6    | 16.3               | 23.7            |
| Livello di informazione medio (5-6 risposte corrette) | 48            | 55.9       | 56.1       | 50.4                  | 53.4    | 57.5               | 54.2            |
| Livello di informazione alto (7-8 risposte corrette)  | 15            | 22.7       | 27.8       | 14.4                  | 24      | 26.2               | 22.1            |
| N. Casi   | 841           | 2122       | 823        | 1099                  | 1160    | 1527               | 3786            |

Sul livello di informazione posseduto influiscono in modo significativo sia l'età anagrafica sia il livello di istruzione. Le due variabili sono chiaramente tra loro correlate (al crescere dell'età cresce tendenzialmente anche il livello di istruzione), ma l'effetto di ciascuna delle due variabili persiste anche al netto dell'effetto dell'altra. Ciò sembra indicare in particolare come al crescere dell'età aumenti non soltanto l'esposizione ad un percorso scolastico-formativo più lungo, ma anche l'acquisizione di esperienze e competenze attraverso canali informali. Non risultano invece particolarmente influenti il sesso e l'orientamento religioso.

Se si va poi ad analizzare la percentuale di risposte corrette relative a ciascuna affermazione proposta, si può osservare come alcune informazioni risultino più ampiamente diffuse tra i giovani, mentre su altri elementi conoscitivi vi sia maggiore incertezza e ignoranza.

Due stereotipi e elementi di disinformazione risultano superati (più del 90% li riconosce come falsi): che la pillola contraccettiva protegga anche dal rischio di contrarre una IST e che l'infezione da HIV si associ ad un aspetto fisico debilitato con segni corporei evidenti.

Un altro elemento di conoscenza ampiamente diffuso tra i giovani è che le IST si trasmettano attraverso rapporti sessuali penetrativi non protetti. Rispetto invece al grado di sicurezza a seguito di un test sulle IST svolto immediatamente dopo un rapporto sessuale a rischio, anche se il livello di informazione complessivo del campione appare buono (79.7%), va comunque segnalato che un 21.3% di giovani non ha chiarezza sul tempo-finestra di sviluppo delle IST che può rendere inaffidabile un test svolto troppo tempestivamente.

É poi una patologia in particolare, la sifilide, che risulta essere meno conosciuta dai giovani intervistati: sui suoi meccanismi di trasmissione attraverso contatti sessuali orogenitali e attraverso lo scambio di saliva il livello di disinformazione risulta elevato (il 35.5% nel primo caso e il 79% nel secondo).

Da ultimo, un dato interessante è che più della metà dei giovani intervistati (51.6%) risulta convinta che sia sufficiente una stabilità e esclusività della relazione sessuale per annullare i rischi di IST, così come che una pratica come la masturbazione del partner sia esente da rischi. Il tipo di relazione instaurato con il/la partner, e i sentimenti che la caratterizzano, sembrano così essere investiti di una “valenza immunizzante” nei confronti dei rischi sessuali.

Tab.2.2 Indicatori di conoscenza dei meccanismi di trasmissione di alcune IST.  
 Percentuali di risposte corrette. Confronto per classi di età e livello di istruzione.

|  | Classi di età |            |            | Livello di istruzione |         |                    | Totale campione |
|--|---------------|------------|------------|-----------------------|---------|--------------------|-----------------|
|  | 14-17 anni    | 18-24 anni | 25-30 anni | Licenza media         | Diploma | Studi universitari |                 |
| La pillola anticoncezionale protegge dalle Malattie Sessualmente Trasmissibili (FALSO)   | 91.1          | 96.3       | 97.8       | 91.6                  | 95.6    | 98.1               | 95.5            |
| Una persona dall'aspetto in buona salute può avere HIV (VERO)  | 94.7          | 93.2       | 92.1       | 93.5                  | 92.2    | 93.9               | 93.3            |
| HIV, sifilide, gonorrea ed epatite C possono essere trasmesse con rapporti penetrativi vaginali o anali senza preservativo (anche senza eiaculazione) (VERO) | 87.3          | 95.2       | 94.8       | 87.7                  | 94.4    | 96.7               | 93.4            |
| Hai fatto un test nei giorni dopo un rapporto a rischio ed è risultato   | 74.6          | 79.2       | 86.1       | 73.8                  | 78.8    | 86.6               | 79.7            |

|  |      |      |      |      |      |      |      |
|--|------|------|------|------|------|------|------|
| negativo, dunque puoi stare tranquillo, sei sano (FALSO)   |      |      |      |      |      |      |      |
| La sifilide e l'epatite C possono essere trasmesse con rapporti oro-genitali (anche senza eiaculazione) (VERO) | 50.3 | 66.5 | 73.8 | 53.6 | 63.6 | 73.1 | 64.5 |
| Il rischio di contrarre l'HIV si riduce molto facendo sempre sesso con lo stesso partner (FALSO)               | 46.9 | 48.2 | 50.5 | 45.7 | 53   | 46.8 | 48.4 |
| Masturbare qualcun altro è una pratica sessualmente non a rischio (FALSO)                                      | 36.9 | 52   | 55.9 | 39.6 | 50.3 | 56   | 49.4 |
| La sifilide può essere trasmessa con il bacio profondo (assenza di ferite in bocca) (VERO)                     | 23.6 | 18.9 | 23.8 | 21.7 | 21.9 | 19.9 | 21   |



**Percentuali su indice di informazione per luoghi di somministrazione accorpati**

|                        |                          | indice di informazione in classi |       |       | Totale |
|------------------------|--------------------------|----------------------------------|-------|-------|--------|
|                        |                          | basso                            | medio | alto  |        |
| Luoghi di Somministraz | Circoli ARCI e Pub       | 35,3%                            | 55,2% | 9,6%  | 100,0% |
|                        | Scuole Superiori         | 19,3%                            | 55,5% | 25,2% | 100,0% |
|                        | Università e Politecnico | 21,4%                            | 55,9% | 22,8% | 100,0% |
|                        | Discoteche               | 17,7%                            | 49,6% | 32,8% | 100,0% |
|                        | Altro                    | 28,0%                            | 54,3% | 17,7% | 100,0% |
| Totale                 |                          | 929                              | 2137  | 870   | 3936   |

**Frequenze luoghi di somministrazione**

|        |                          | Percentuale |
|--------|--------------------------|-------------|
| Validi | Circoli ARCI e Pub       | 16,8        |
|        | Scuole Superiori         | 23,9        |
|        | Università e Politecnico | 25,5        |
|        | Discoteche               | 17,4        |
|        | Altro                    | 16,4        |
|        | Totale                   | 100,0       |

**CONSUNTIVO FINALE PERSONE FORMATE 2010 SECONDO CRITERI PROGETTO ECM**

| MEDICO   | INFERMIERE | OSTETRICA | PSICOLOGO | FORMATORI | ED. PROFESSIONALE | ASS. SANITARIO | VOLONTARI E DIRIGENTI DEL SOCCORSO | TECNICI SANITARI O RADIOLOGIA MEDICA | VOLONTARI | ASSISTENTI SOCIALI | TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO |
|----------|------------|-----------|-----------|-----------|-------------------|----------------|------------------------------------|--------------------------------------|-----------|--------------------|----------------------------------|
| <b>2</b> | <b>8</b>   | <b>2</b>  | <b>24</b> | <b>3</b>  | <b>10</b>         | <b>2</b>       | <b>16</b>                          | <b>2</b>                             | <b>58</b> | <b>2</b>           | <b>2</b>                         |

**Totale: 131**